

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

### Del 14/06/2017 n. 665

#### Settore IV

#### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

**OGGETTO:** PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 23 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E CAPO III L.R. 3/2012 E AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - COMUNE DI LORETO - MITIGAZIONE ESONDATIONE FOSSO FIUMARELLA - BACINO DI LAMINAZIONE - LOTTO 2. PROPONENTE ASTEA S.P.A. GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE POSITIVO CON PRESCRIZIONI. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.

#### IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL DIRIGENTE (art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

PREMESSO che:

il 27.06.2016 con nota assunta al protocollo dell'Ente n. 60339 del 28.06.2016, è pervenuta a questa Area, da parte della Società ASTEA SpA (d'ora in poi Proponente), P.I. 015014600438, con sede in via Lorenzo Gigli n. 2 – 62019 Recanati (MC), istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 3/2012 "*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*" e dell'art. 23 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo*, della ricevuta del versamento delle spese istruttorie e dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) nonché della contestuale pubblicazione di cui al comma 1 dell'art. 13 della citata legge regionale, sul quotidiano a diffusione regionale "Corriere Adriatico" e relativa ad un progetto denominato "**Mitigazione esondazione Fosso Fiumarella – Bacino di laminazione – Lotto 2**", nel Comune di Loreto;

il Proponente, contestualmente all'avvio del procedimento di VIA, ha altresì richiesto:

- il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ricompresa nel provvedimento di VIA ai sensi del comma 10 dell'art. 5 della l.r. 3/2012;
- la valutazione/autorizzazione relativa al riutilizzo in sito dei materiali di risulta derivanti dagli scavi ai sensi dell'art. 185 comma 1 lett. c) del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ricompresa nel presente provvedimento ai sensi del successivo comma 12;

TENUTO CONTO che il presente procedimento costituisce fase endoprocedimentale della procedura di rilascio di nulla osta idraulico di cui al R.D. 523/1904 e alla l.r. 5/2006 da parte dell'Autorità Idraulica, il cui contributo, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della l.r. 3/2012, deve essere coordinato nel provvedimento di VIA;

PRESO ATTO che:

il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nel Rapporto sull'Impatto Ambientale, parte integrante del



Provincia  
di Ancona

presente provvedimento (*All.1*), Mitigazione esondazione Fosso Fiumarella – Bacino di laminazione – Lotto 2 nel Comune di Loreto;

l'area interessata dall'intervento è identificata al Catasto al foglio n. 15 particelle n. 3, 348, 351 e 356;

l'intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. c) *Corsi d'acqua*;

la tipologia dell'intervento, rientrando nell'Allegato B2, punto 7. lettera i), prevede il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (*screening*) di cui all'art. 8 della l.r. 3/2012; tuttavia il Proponente, avendone facoltà, ha optato per la presentazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del capo III della citata legge regionale;

CONSIDERATO che:

con nota prot. n. 65026 del 12.07.2016 di *Comunicazione ex art. 12, c. 5 l.r.3/2012* si è provveduto a richiedere al Proponente il perfezionamento dell'istanza ai fini dell'avvio del procedimento, visto che la stessa risultava priva di alcuni elementi necessari al corretto svolgimento dell'*iter* procedimentale, tra cui la documentazione finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;

con nota prot. n. 1540 del 22.07.2016 assunta al prot. n. 68702 del 26.07.2016, il Proponente ha riscontrato le richieste di cui al precedente punto;

con successiva nota prot. n. 73116 del 11.08.2016, a seguito della verifica formale della documentazione in proprio possesso, visto il permanere dell'incompletezza dell'istanza, la Scrivente, richiamato nuovamente l'art. 12, c. 5 della l.r. 3/2012, ha rappresentato pertanto la necessità della regolarizzazione di tutti i rilievi formulati;

PRESO ATTO di quanto presentato in tal senso dal Proponente il 06.10.2016 ed assunto al prot. n. 93182 del 12.10.2016;

ACCERTATO che, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 12 della l.r. 3/2012, copia della documentazione relativa all'intervento di cui trattasi è stata inviata altresì:

al Comune di Loreto, territorio di localizzazione dell'opera, e al Comune di Recanati e alla Provincia di Macerata, interessati dagli impatti della stessa, ai fini del deposito per i sessanta giorni previsti dalla legge per garantire il perfetto contraddittorio da parte di eventuali controinteressati al procedimento;

all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda Sanitaria unica regionale - Area Vasta 2 (ASUR) territorialmente competenti, ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della citata legge regionale;

DATO ATTO che:

in data 12.10.2016, in esito alla regolarizzazione dell'istanza ed al completamento del deposito di tutti gli elaborati progettuali necessari al procedimento di cui trattasi, la Scrivente ha provveduto a rinnovare la pubblicazione di cui al comma 2 dell'art. 13 della l.r. 3/2012 sul proprio sito *internet*, già effettuata alla presentazione dell'istanza originaria;

copia della documentazione riguardante il progetto è rimasta depositata presso questa Area per i sessanta giorni previsti dal comma 3 dell'art. 13 della citata l.r. 3/2012;

copia del progetto di cui trattasi è stata altresì trasmessa agli uffici interni, per il contributo istruttorio di competenza;

DATO ATTO inoltre che il 28.11.2016, con nota prot. n. 109078 trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel presente procedimento, si è provveduto a:

comunicare l'avvio del procedimento di VIA, prevedendone la conclusione per il giorno



24.02.2017, secondo quanto indicato dal comma 1 dell' art. 15 e fatto comunque salvo quanto previsto dal successivo comma 4 in merito alla richiesta di documentazione integrativa;

rappresentare al Proponente che, seppur fatta salva la pubblicazione di cui al comma 1 dell'art. 13 effettuata sul quotidiano "Corriere Adriatico" del 27.06.2016, al fine di garantire il perfetto contraddittorio da parte di eventuali controinteressati al procedimento, la decorrenza dei termini di cui al citato comma 1 dell'art. 15 della stessa, ha tuttavia avuto luogo a partire dal 12.10.2016, data di pubblicazione sul sito *internet* della scrivente Autorità Competente degli elaborati progettuali aggiornati, nonché del relativo avviso;

informare lo stesso che per la tipologia di progetto in esame è necessario il rilascio del nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 e della l.r. 5/2006 da parte dell'Autorità Idraulica, il cui contributo è da coordinarsi nel provvedimento di VIA secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 2 della l.r. 3/2012;

richiedere altresì gli apporti istruttori di competenza all'A.R.P.A.M. e all'ASUR territorialmente competenti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 1 e dell'art. 14, comma 2 della citata l.r. 3/2012;

convocare una Conferenza dei Servizi istruttoria per il 19.12.2016, precisando che, poiché la procedura per il rilascio del nulla-osta idraulico è stata avviata in data antecedente all'entrata in vigore del d.lgs. 127/2016 "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", il presente procedimento sarebbe stato condotto secondo le modalità antecedenti alla modifica alla l. 241/1990, giusto il disposto dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 127;

richiedere al Proponente la documentazione necessaria all'avvio dell'istruttoria relativa al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica; richiesta riscontrata il 07.12.2016 con nota assunta al prot. n. 112660 del 12.12.2016;

VISTI i seguenti contributi, per il cui approfondimento si rimanda all'allegato. Rapporto sull'Impatto Ambientale, parte integrante della presente determinazione (*All. I*):

apporto istruttoria dell'ASUR prot. n. 203612 del 01.12.2016 registrato al prot. n. 110435 di pari data;

apporto istruttoria dell'A.R.P.A.M. prot. n. 45726 del 09.12.2016 registrato al prot. n. 114755 del 19.12.2016;

CONSIDERATO che nel corso della Conferenza dei Servizi del 19.12.2016, come da verbale agli atti inviato con nota prot. n. 7919 del 27.01.2017 a tutti i soggetti invitati, si è provveduto, tra l'altro, a:

affrontare le criticità emerse in sede di istruttoria;

dare lettura dei contributi pervenuti;

acquisire la nota dell'Autorità di Bacino regionale prot. n. 171335 del 28.03.2011 depositata dal Proponente ed avente ad oggetto "*Studio delle reti di drenaggio urbano dei canali Lavanderia, Bellaluce, Acquabona e Fiumarella*";

evidenziare la necessità di integrazioni documentali, assegnando al Proponente il termine di quarantacinque giorni, come da art. 15, comma 4 della l.r. 3/2012, per la presentazione di quanto richiesto;

PRESO ATTO del contributo istruttoria dell'Autorità di Bacino regionale prot. n. 892867 del 19.12.2016 assunto al prot. n. 115035 di pari data e trasmesso al Proponente in allegato al verbale di cui al punto precedente, poiché pervenuto a Conferenza conclusa;

DATO ATTO che con nota prot. n. 116123 del 22.12.2016, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, si è provveduto a trasmettere alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche – Ancona la Relazione tecnica illustrativa relativa



all'intervento in oggetto, al fine di acquisirne il parere vincolante di cui al comma 5 del citato articolo 146;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7924 del 27.01.2017 si è provveduto a richiedere all'Area Acque Pubbliche e Demanio Idrico della Regione Marche il contributo istruttorio di competenza di cui al comma 4 dell'art. 12 della l.r. 3/2012 e secondo quanto previsto al successivo art. 16, comma 2 sul coordinamento nell'ambito del provvedimento di VIA;

PRESO ATTO in tal senso del parere favorevole del competente ufficio regionale prot. n. 151261 del 23.02.2017 assunto al prot. n. 17201 di pari data;

ESAMINATA la documentazione integrativa pervenuta il 15.03.2017 ed assunta al prot. n. 19959 del 16.03.2017, per il cui approfondimento si rimanda al Rapporto sull'Impatto Ambientale, parte integrante del presente provvedimento (*All. I*), e su cui sono stati richiesti gli apporti istruttori di competenza ad A.R.P.A.M. con nota prot. n. 20103 del 17.03.2017;

PRESO ATTO che il 04.04.2017 (ns. prot. n. 22688 del 05.04.2017), ad integrazione della documentazione di cui al precedente punto, il Proponente ha depositato una planimetria di progetto quotata;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 13669 del 14.04.2017 assunta al prot. n. 24460 del 20.04.2017 l'A.R.P.A.M. ha rilevato il permanere di alcune criticità relative alla matrice Acque e che con nota prot. n. 1161 del 05.05.2017 assunta al prot. n. 26272 del 11.05.2017, il Proponente ha fornito i relativi chiarimenti, trasmessi all'A.R.P.A.M. con nota prot. n. 26278 di pari data;

VISTE in tal senso le valutazioni di quest'ultima prot. n. 20496 del 07.06.2017, assunte al prot. n. 29411 del 08.06.2017, per il cui contenuto si rimanda al Rapporto sull'Impatto Ambientale, parte integrante del presente provvedimento (*All. I*);

TENUTO CONTO che la competente Soprintendenza non ha rilasciato il parere vincolante di cui al comma 5 dell'art. 146 del d.lgs. 142/2004 e che quindi trova applicazione quanto previsto dal successivo comma 9: *“Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione. ...”*;

RITENUTO pertanto:

di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 146 del d. lgs. n. 42/2004 e 5 comma 10 della l.r. 3/2012, il progetto presentato il 27.06.2016 con nota assunta al protocollo dell'Ente n. 60339 del 28.06.2016, da parte della Società ASTEA SpA, P.I. 015014600438, con sede in via Lorenzo Gigli n. 2 – 62019 Recanati (MC), avente ad oggetto **“Mitigazione esondazione Fosso Fiumarella – Bacino di laminazione – Lotto 2”**, da realizzarsi nel comune di Loreto su un'area identificata al foglio n. 15 particelle n. 3, 348, 351 e 356, così come integrato nel corso del presente procedimento;

di esprimere un **giudizio di compatibilità ambientale positivo comprensivo della valutazione relativa all'utilizzo del suolo non contaminato allo stato naturale di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/06** in merito allo stesso progetto, con le prescrizioni di cui al Rapporto sull'Impatto Ambientale allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (*All. I*);

DATO ATTO inoltre:

dell'istruttoria tecnica compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato D alla legge regionale 3/2012, per le cui conclusioni si rimanda all'allegato al presente atto (*All. I*);

che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaella Romagna relativamente agli aspetti amministrativi, dal Dott. Geol. Cristiano Blasetti per quelli relativi alla difesa del suolo, dal Dott. Arch. Massimo Orciani per quelli attinenti le verifiche del sistema vincolistico, i riscontri cartografici e l'autorizzazione paesaggistica, e dall'Esperto Tecnico

Dott. Ing. Chiara Ferrini per gli impatti sulle componenti ambientali;

VISTI E RICHIAMATI:

l'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

la l.r. n. 3 del 26.03.2012 “Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)”, pubblicata sul BUR Marche del 05.04.2012 ed in vigore dal 20.04.2012;

l'art. 4 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale “la Provincia è autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 localizzati nel suo territorio” e che non presentino un impatto ambientale interregionale o una localizzazione sul territorio di due o più Province;

l'Allegato B2 alla citata l.r. 3/2012, punto 7 lettera i);

l'art. 6 comma 1 della stessa, così come modificato dalla l.r. 1/2015 ai sensi del quale, per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche relative all'istruttoria l'autorità competente si avvale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) e, per gli aspetti relativi alla tutela della salute della popolazione, anche dei dipartimenti di prevenzione territorialmente competenti dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR);

l'art. 7 commi 1 e 2 della l.r. 3/2012: “Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità sono fissati nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di euro 350,00. OMISSIS - Gli oneri - OMISSIS - sono destinati:

a) per i cinque settimi all'autorità competente per lo svolgimento delle funzioni disciplinate dalla presente legge, per la dotazione di risorse strumentali, per la formazione specifica - OMISSIS;

per i due settimi all'ARPAM e al Corpo Forestale dello Stato, per lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge, secondo le modalità di ripartizione indicate nelle linee guida di cui all'art. 24.”;

l'art. 15 comma 4 della stessa “... l'autorità competente ... adotta il provvedimento di VIA nei novanta giorni successivi al ricevimento delle integrazioni richieste. ...” termine che nel presente procedimento, tenuto conto delle ultime integrazioni trasmesse dal Proponente il 10.05.2017 è individuato nel **08.08.2017**;

l'art. 107, comma 3, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: “Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”;

il Decreto della Presidente n. 206 del 28.10.2016 ad oggetto: “Affidamento incarichi dirigenziali dal 01/11/2016 fino alla scadenza del mandato effettivo della Presidente” con il quale viene affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso l'incarico dirigenziale *ad interim* del Settore IV;

il Decreto della Presidente n. 43 del 03.04.2017 relativo alla modifica del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta al fine di garantire il funzionamento e la continuità della gestione amministrativa;

la Determinazione del Dirigente del I Settore Area Risorse Umane ed Organizzazione n. 280 del 06.03.2017 ad oggetto: “Arch. Sergio Bugatti - Settore IV, Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, rifiuti, suolo. Affidamento temporaneo incarico di alta professionalità - Delega di funzioni” con la quale la delega delle funzioni dirigenziali viene estesa anche all'Area Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;

DATO ATTO che l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147bis del d.lgs. 267/2000;

## DETERMINA

- I. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 146 del d. lgs. n. 42/2004 e 5 comma 10 della l.r. 3/2012, il progetto presentato il 27.06.2016 con nota assunta al protocollo dell'Ente n. 60339 del 28.06.2016, da parte della Società ASTEA SpA, P.I. 015014600438, con sede in via Lorenzo Gigli n. 2 – 62019 Recanati (MC), avente ad oggetto “**Mitigazione esondazione Fosso Fiumarella – Bacino di laminazione – Lotto 2**”, da realizzarsi nel comune di Loreto su un'area identificata al foglio n. 15 particelle n. 3, 348, 351 e 356, così come integrato nel corso del presente procedimento.
- II. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche – Ancona, ai sensi di quanto disposto dal comma 11 dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004.
- III. Di esprimere un **giudizio di compatibilità ambientale positivo comprensivo della valutazione relativa all'utilizzo del suolo non contaminato allo stato naturale di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/06** in merito allo stesso progetto, con le prescrizioni riportate nel documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (*All. 1*).
- IV. Di trasmettere il presente atto al Comune di Loreto per quanto di competenza ai sensi della l.r. 3/2012, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel presente procedimento.
- V. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto sul B.U.R. Marche e in versione integrale sul sito *internet* della Provincia di Ancona, del presente atto ai sensi dell'art. 17, comma 1 della l.r. 3/2012.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la Dott.ssa Raffaella Romagna.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:**

- fascicolo VIA 11 07 05 518

Ancona, 14/06/2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA  
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL  
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Loreto  
**Mitigazione esondazione Fosso Fiumarella –  
Bacino di laminazione – Lotto 2**

**Proponente: ASTEA S.p.A.**

**Rapporto sull'impatto ambientale**

Valutazione di Impatto Ambientale

**Responsabile Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
e Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Raffaella Romagna**

**Istruttori:**

**Dott. Arch. Massimo Orciani**

**Dott. Ing. Chiara Ferrini**

**Dott. Geol. Cristiano Blasetti**

Documento firmato digitalmente dal Funzionario Incaricato di Alta Professionalità delegato dal  
Dirigente

Dott. Arch. Sergio Bugatti

**SETTORE IV**  
**Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: via@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSE .....</b>	<b>2</b>
1.1	Premessa.....	2
1.2	Presentazione della domanda da parte del proponente .....	3
1.3	Individuazione e localizzazione del progetto .....	3
1.4	Identificazione del proponente .....	3
1.5	Deposito degli elaborati.....	3
1.6	Pubblicazione dell'avviso sul quotidiano a diffusione regionale.....	3
1.7	Attestazione dell'avvenuto deposito.....	3
1.8	Indicazione delle eventuali osservazioni presentate .....	3
<b>2</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO .....</b>	<b>4</b>
2.1	Sintesi del quadro di riferimento programmatico .....	4
2.2	Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico .....	5
<b>3</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....</b>	<b>7</b>
3.1	Sintesi del quadro di riferimento progettuale .....	7
3.2	Valutazioni in merito al quadro di riferimento progettuale .....	9
<b>4</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.....</b>	<b>11</b>
4.1	Sintesi delle caratteristiche del quadro di riferimento ambientale .....	11
4.2	Valutazioni in merito al quadro di riferimento ambientale .....	13
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>19</b>
5.1	Esito dell'istruttoria VIA.....	19
<b>6</b>	<b>ELENCO ELABORATI .....</b>	<b>21</b>

## 1 PREMESSE

### 1.1 Premessa

Il bacino idrografico del Fiumarella è costituito a valle dal Fosso Fiumarella (completamente tombinato sul territorio di Porto Recanati e parzialmente nel territorio del Comune di Loreto), dai Fossi affluenti di Acquabona nel Comune di Porto Recanati (anch'esso tombinato nel tratto in corrispondenza della confluenza con il Fiumarella) e dai Fossi Bellaluce e Lavanderia ubicati nel territorio del Comune di Loreto.

A seguito dei ripetuti allagamenti delle zone Pizzardeto e Le Grotte del Comune di Loreto, geograficamente ubicate a ridosso del Comune di Porto Recanati, i due Comuni hanno richiesto all'ASTEA lo studio delle criticità del bacino idrografico.

Di seguito l'ASTEA Spa ha incaricato la società "*Mediterranea delle Acque SPA – Divisione Saster*" per lo studio dell'efficienza idraulica della rete di drenaggio costituita dai fossi Lavanderia, Bellaluce, Acquabona e Fiumarella, in quanto specializzata nella realizzazione di un modello matematico di simulazione in grado di individuare le principali criticità e predisporre un piano di risanamento.

Dallo studio di drenaggio del bacino idrografico Fiumarella sono emerse le varie criticità e sono state prospettate alcune soluzioni.

Nel rispetto delle indicazioni degli Enti territorialmente competenti, nel presente progetto sono state previste le opere idrauliche atte a ridurre le criticità della zona. Il progetto è diviso in due lotti distinti, di cui il presente intervento costituisce il Lotto 2. Il Lotto 1 riguarda invece i lavori necessari per il collettamento al depuratore delle acque reflue nere della località Costabianca del Comune di Loreto.

A livello procedurale, lo studio redatto dalla soc. "*Mediterranea delle Acque*" è stato approvato, in linea tecnica, dall'Autorità di Bacino Regionale delle Marche con nota prot. n.171335 del 28/03/2011. La Provincia di Ancona III Dipartimento – Governo del Territorio – Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche - con nota prot. n. 34404 del 12/04/2011 ha rilasciato al Comune di Loreto il Nulla-Osta idraulico, con prescrizioni, relativamente al progetto di massima delle opere in questione.

Nel 2014 l'intervento è stato assunto a finanziamento regionale previsto per "*Interventi di manutenzione idraulica e di difesa del suolo nei bacini idrici*" (D.G.R. 306/2014 e D.D. PF Difesa del Suolo n. 24/2014).

Oggetto delle presente procedura è il progetto definitivo, che recepisce le prescrizioni del nulla osta citato, come da nota prot. n. 105420 del 31.07.2014 del Settore VII Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche – U.O. Bacino Musone – Aspigo – Fossi Anconetani – della Provincia di Ancona

Il proponente dovrà eventualmente fare richiesta all'Autorità Idraulica - Regione Marche - di nuovo nulla osta riferito al progetto come licenziato in esito al presente giudizio di compatibilità ambientale. A tal riguardo si rimanda al paragrafo 5 punto 1 del presente documento istruttorio.



### **1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente**

Domanda pervenuta in data 27.06.2016, registrata al protocollo n. 60339 del 28.06.2016.

Nell'ambito del presente procedimento di VIA, la ditta chiede che, ai sensi dell'art. 5 della LR 3/2012, il provvedimento di VIA comprenda:

- l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (art. 5 c. 10);
- la valutazione relativa all'utilizzo del suolo non contaminato allo stato naturale di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 (art. 5 c. 12);

Il presente procedimento costituisce fase endoprocedimentale della procedura di rilascio di nulla osta idraulico (RD 523/1904 e LR 5/2006) da parte dell'Autorità Idraulica, il cui contributo, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della LR 3/2012, deve essere coordinato nel provvedimento di VIA.

### **1.3 Individuazione e localizzazione del progetto**

Il progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 3/2012 (ricadente in Allegato B2 punto 7 lettera i. della LR 3/2012) ha ad oggetto Mitigazione esondazione Fosso Fiumarella – Bacino di laminazione – Lotto 2 nel Comune di Loreto.

L'area è identificata al Catasto al foglio n. 15 particelle n. 3, 348, 351 e 356.

In merito al titolo di disponibilità dell'area, con le *integrazioni prot. n. 93182 del 12.10.2016*, il proponente produce la dichiarazione attestante il titolo ad intervenire sulle aree.

### **1.4 Identificazione del proponente**

ASTE A S.p.A. – Via Lorenzo Gigli 2 - 62019 Recanati (MC).

### **1.5 Deposito degli elaborati**

Dal giorno 27.06.2016 per 60 giorni presso la sede della Provincia di Ancona – Settore IV – Area Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali e presso la sede dei Comuni di Loreto e Porto Recanati e della Provincia di Macerata.

### **1.6 Pubblicazione dell'avviso sul quotidiano a diffusione regionale**

In data 27.06.2016 su Il Corriere Adriatico.

### **1.7 Attestazione dell'avvenuto deposito**

Presente nella documentazione.

### **1.8 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate**

Non risultano pervenute osservazioni.

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

### **2.1 Sintesi del quadro di riferimento programmatico**

#### Pianificazione a livello nazionale

L'intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. c) Corsi d'acqua.

L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267 e non interessa aree parco né Siti di Interesse Comunitario né Zone di Protezione Speciale.

#### Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale "V4" delle pianure e dei terrazzi alluvionali. L'impianto non ricade in aree censite dal PAI.

#### Pianificazione di livello comunale

Rispetto al PRG del Comune di Loreto, l'area ricade in ZTO EP – Zona agricola di interesse paesistico (art. 25 delle NTA del PRG).

#### Pianificazione di settore

Nella documentazione il proponente dichiara che le opere "...sono finalizzate alla riduzione del rischio di esondazione, in armonia con le finalità della L.R. n.13/99 e con i piani di bacino mediante i quali sono programmati gli interventi volti alla eliminazione / riduzione del rischio idrogeologico".

*"Le cassa di espansione sono state individuate quale opera di massima priorità nell'ambito della progettazione preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del fosso Fiumarella, rientrando nell'ambito di un progetto preliminare "globale" che ha l'obiettivo di recuperare la capacità di ritenzione del territorio e la riduzione del trasporto solido verso valle e verso i corsi d'acqua, attraverso opere idrauliche ed opere sui versanti.*

*Le opere in progetto rientrano infatti tra quelle individuate dal c.d. PS2006 (Piano Straordinario dei bacini idrografici colpiti dagli eventi alluvionali del 16-26 settembre 2006), contribuendo alla sistemazione idraulica del bacino idrografico in cui ricadono le aree a rischio oggetto della dichiarazione dello stato di emergenza, compatibilmente con l'inserimento nell'ambiente.*

*Le opere sono inquadrabili all'interno del sistema e delle procedure in materia di "protezione civile" riconducibili agli interventi di pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, la stabilizzazione dei versanti e le opere di difesa idraulica".*

## 2.2 Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

### Pianificazione a livello nazionale

Con *nota prot. n. 116123 del 22.12.2016* si provvedeva all'inoltro alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche - Ancona - della relazione tecnica illustrativa redatta dall'*Area Pianificazione e Programmazione Territoriale di Coordinamento e di Settore - SIT* ai sensi dell'art. 146, c. 7 del d.lgs. 42/2004, comprensiva della documentazione relativa al progetto, al fine di acquisirne il parere vincolante di cui al comma 5 del citato articolo. A tal riguardo si rimanda al paragrafo 4.2 - Flora, fauna e Paesaggio del presente documento istruttorio.

### Pianificazione di livello comunale

Con Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 5306 del 09.03.2017, il Comune di Loreto attesta che "*L'intervento è conforme al PRG vigente*".

### Pianificazione di settore

La *Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino*, con nota prot. n. 892867 del 19.12.2016, assunta al ns. prot. n. 115035 del 19.12.2016, fornisce il seguente contributo:

*"La zona interessata dall'intervento non ricade all'interno di aree a rischio idrogeologico, individuate dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato dal Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 116 del 21/01/2004 - e pertanto non è sottoposta alle relative Norme di Attuazione.*

*In linea di principio l'intervento idraulico è volto alla prevenzione e alla mitigazione del rischio idraulico del fosso Fiumarella e proprio per tale motivo, tra l'altro, le opere sono oggetto di uno specifico contributo con fondi regionali.*

*Per quanto riguarda il merito, con particolare riferimento agli aspetti idraulici, si evidenzia che gli interventi devono essere eseguiti previo parere vincolante dell'Autorità idraulica competente (P.F. Presidio territoriale ex genio Civile di Ancona) che, a seguito dei trasferimenti delle funzioni dalla Provincia alla Regione, risulta "depositaria" delle competenze di cui al R.D. n. 523/1904".*

La *Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona - Sede di Ancona*, con nota prot. n. 151261 del 23.02.2017, assunta al ns. prot. n. 17201 del 23.02.2017, fornisce parere idraulico in merito alle opere:

*"...questo Presidio, a seguito dell'analisi degli elaborati progettuali presentati dall'Astea in fase di valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Ancona ha constatato che:*

- *il progetto definitivo presentato dalla Ditta Astea Spa prende atto delle indicazioni contenute nel nulla-osta idraulico rilasciato, con prot. n. 34404 del 12/04/2011, dell'Area*

**SETTORE IV**  
**Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: via@cert.provincia.ancona.it



*Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche della Provincia di Ancona al Comune di Loreto;*

- *sono già stati rilasciati al Comune di Loreto i contratti di concessione demaniale rep. n. 1219/5406 e rep. n. 1220/5405 per il rifacimento e miglioramento dei due attraversamenti stradali dei fossi Bellaluce e Lavanderia su via Del Tesoro.*

*Questo Presidio esprime il parere favorevole, ai sensi del RD n. 523/1904, in merito alla realizzazione delle opere idrauliche rappresentate nel progetto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Paesaggistica.*

*La Ditta Astea Spa una volta approvato il progetto esecutivo dovrà presentare a questo Presidio la richiesta per il rilascio della concessione demaniale per le opere che andranno ad occupare l'area di proprietà del Demanio Idrico ai sensi della LR. n. 5/2006”.*

*A tal riguardo si rimanda al paragrafo 5 punto 2 del presente documento istruttorio.*

## 3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 3.1 Sintesi del quadro di riferimento progettuale

L'area di laminazione si concretizza nella realizzazione di una vasca d'espansione adiacente il corso d'acqua Rio Fiumarella, immediatamente a valle del congiungimento tra i fossi Bellaluce e Lavanderia, allo scopo di ridurre i volumi d'esondazione nelle zone limitrofe.

L'invaso verrà posizionato in una piccola valle racchiusa tra l'autostrada A14 e la SS16 Adriatica, tra i crinali di Montorso e Montarice, in un'area caratterizzata da numerosi fossetti d'irrigazione dei terreni coltivati. Sarà realizzato lateralmente al corso d'acqua, con contenuti interventi di riprofilatura grazie all'attuale depressione naturale. Avrà un'estensione di circa 8,5 Ha e volume di accumulo di almeno 80.000 metri cubi, come prescritto nel Nulla Osta della Provincia di Ancona del 12/04/2011 prot. n.34404.

Il progetto consiste nella creazione di un'unica area d'invaso realizzata tramite la costruzione di uno sbarramento trasversale alla direzione del fosso Fiumarella.

In dettaglio sono previste le seguenti opere:

#### 1) Realizzazione vasca di laminazione Fosso Fiumarella

- Abbassamento dell'attuale piano di campagna all'interno della vasca con la realizzazione di scoli per consentire un graduale afflusso delle portate nell'interno del bacino e, ad evento terminato, un graduale deflusso delle acque accumulate verso il fosso, senza che si verifichino erosioni del terreno. La realizzazione della vasca non preclude comunque l'utilizzo delle aree all'uso agricolo.
- Costruzione della diga di sbarramento ortogonale all'argine destro del Fosso Fiumarella, in modo da creare un invaso naturale tra il Fosso a nord, la diga di sbarramento a est, la collina a sud e Via del Tesoro a ovest.

In corrispondenza dell'argine di sbarramento, a valle dello scolmatore e quindi a ridosso del limitatore di portata, sarà realizzato uno sfioratore di emergenza.

L'argine di sbarramento sarà realizzato mediante il riutilizzo tal quale del terreno di risulta dello sbancamento (separandone il terreno di scotico), adeguatamente compattato per migliorarne le caratteristiche di stabilità e tenuta (verifiche di stabilità nell'elaborato *Addendum Relazione geologica*).

La diga di sbarramento avrà una lunghezza di circa 320,00m e le seguenti caratteristiche dimensionali:

- quota di massima regolazione 4,00 m s.l.m. (per quote superiori si ha lo sfioro d'emergenza);
- quota di massimo invaso 4,50 m s.l.m., che costituisce anche la quota massima di sfioro d'emergenza;
- quota di coronamento 5,00 m s.l.m. (altezza massima del rilevato);
- larghezza del coronamento 2,00 m;

- angolo dell'argine esterno a valle della vasca con il piano orizzontale non minore di 45°;
  - angolo dell'argine interno della vasca con il piano orizzontale non minore di 40°;
- 2) Realizzazione scolmatore di piena argine destro Fosso Fiumarella  
Ha la funzione di far stramazzare verso il bacino di laminazione le acque convogliate dal Fosso Fiumarella dopo il superamento di una determinata portata idrica e alleggerisce il carico idraulico del tratto di fosso intubato a valle.  
La quota di inizio scolmo è posta a m 3,00 s.l.m., che corrisponde a circa 1,10 m di altezza del livello idrico del Fosso Fiumarella.
- 3) Realizzazione limitatore di portata idrica Fosso Fiumarella  
Ha la funzione di ridurre la portata defluente a valle provocando un rigurgito verso le sezioni di monte, favorendo l'afflusso delle acque nella vasca e conseguentemente alleggerendo il carico idraulico del tratto intubato del Fosso Fiumarella.  
La struttura, ubicata nell'alveo in prossimità della diga di sbarramento, provoca un restringimento della sezione idraulica del canale consentendo di far defluire verso valle portate non superiori a 6,00 mc/s. E' composta da due parti distinte, di cui una fissa (in calcestruzzo armato, assicurata al terreno con n. 6 pali di fondazione Ø400 e alti 3,00 m) e l'altra mobile (composta da una paratoia regolabile in acciaio INOX 304).  
Per assicurarne un'efficace manutenzione è stata prevista la realizzazione di una strada inghiaiaata, in modo da agevolare l'accesso dei mezzi meccanici per regolare la paratoia e rimuovere i sedimenti.
- 4) Potenziamento degli argini del Fosso Fiumarella  
Ha la funzione di regolarizzare ed ampliare l'attuale sezione idraulica del tratto del Fosso Fiumarella, provvedendo anche alla profilatura degli argini, per un tratto di circa 350,00 m.  
Nel tratto compreso tra l'imbocco del tratto intubato del fosso stesso al ponte della strada di lottizzazione PL22bis Le Grotte gli argini saranno rialzati per la parte a valle a 4,00 m s.l.m. e per la parte a monte a m 5,00 s.l.m..  
Nel tratto del Fosso Fiumarella tra il ponte della strada di lottizzazione PL22bis Le Grotte e la confluenza dei Fossi Bellaluce e Lavanderia gli argini saranno rialzati per la parte a valle a 5,00 m s.l.m. e per la parte a monte a m 6,00 s.l.m..  
Contestualmente ai lavori di ampliamento dell'attuale sezione idraulica e profilatura degli argini, si procederà anche alla sistemazione e regolarizzazione della pendenza dell'alveo fluviale, migliorando lo scorrimento delle acque.
- 5) Adeguamento della sezione dei due attraversamenti stradali di Via del Tesoro  
Ha la funzione di evitare il rigurgito delle acque dei Fossi Lavanderia e Bellaluce in corrispondenza dei due attraversamenti a causa del restringimento della sezione idraulica.  
L'adeguamento delle sezioni è previsto mediante la posa di strutture a sezione scatolare di forma rettangolare in calcestruzzo, prefabbricate e autoportanti.

È prevista la predisposizione di un'area di cantiere con apposita zona debitamente organizzata (fondo in materiale arido steso su telo impermeabile) in cui verranno svolte le operazioni di rifornimento dei mezzi interni al cantiere e sulla quale verrà anche riposto un container chiuso in cui verranno depositate separatamente le tipologie degli eventuali rifiuti/materiali derivanti dall'attività di cantiere.

In merito alle **alternative progettuali** il proponente effettua le seguenti valutazioni:

- la riprofilatura del fosso Fiumarella è stata ritenuta controproducente in quanto l'aumento della capacità di flusso nel tratto potenziato provocherebbe allagamenti a valle, nella sezione d'imbocco del tratto tombinato del fosso Fiumarella;
- una diversa localizzazione della vasca è preclusa, poiché il "Rio Lavanderia", nelle aree immediatamente a monte, attraversa aree quasi completamente urbanizzate, ed il "Rio Bellaluce" percorre una vallata di rilevante valore paesaggistico.
- il permanere dello stato attuale consoliderebbe criticità globali e locali comunque elevate.

Con le integrazioni prot. n. 19959 del 16.03.2017 il proponente ha presentato il **Piano di Monitoraggio**, integrato poi con nota prot. n. 26272 del 11.05.2017 in relazione al monitoraggio delle acque superficiali. Il Monitoraggio prevede il controllo delle componenti ambientali - atmosfera, ambiente idrico, suolo e rifiuti e rumori e vibrazioni – e il piano per il mantenimento della funzionalità dell'opera – bacino d'invaso, argini, mantellata di pietrame, limitatore di portata, viabilità e passaggi di servizio.

In merito ai **rischi connessi all'impianto**, nello Studio di Impatto Ambientale il proponente dichiara che *"Con espresso riferimento alla sicurezza dell'opera a seguito del collasso dello sbarramento, nelle aree a valle sarebbe improbabile la perdita di vite umane o perdite economiche con danni a strutture commerciali o industriali, servizi pubblici o infrastrutture. Questo è dovuto all'esistenza del rilevato della strada della Lottizzazione PL22 Le Grotte che è ubicato a poche decine di metri dall'argine di sbarramento del bacino di laminazione con quote altimetriche superiori alla quota dello sfioratore d'emergenza e una larghezza del piede di oltre 80,00 m.*

*Pertanto nell'eventualità del collasso dello sbarramento del bacino laminazione il flusso idrico sarebbe immediatamente contenuto dal rilevato della strada di Lottizzazione e convogliato nel Fosso Fiumarella, senza causare danni".*

Nel citato Piano di Monitoraggio il proponente dichiara altresì che *"è compito dell'Amministrazione Comunale predisporre, all'interno del Piano di Protezione Civile, un adeguato capitolo che regoli le procedure da porre in atto (Piano di Emergenza) durante l'eventuale episodio di piena, procedure che in caso di allerta meteo e di allarme piena devono prevedere l'interdizione all'accesso alla vasca e la sorveglianza e presidio delle strutture di trattenuta, regolazione e dissipazione, al fine di allontanare le persone dalle zone a rischio".*

### **3.2 Valutazioni in merito al quadro di riferimento progettuale**

In merito alle caratteristiche del progetto non si riportano particolari osservazioni.

In sede di **Conferenza di Servizi del 19.12.2016**, sono stati richiesti i seguenti approfondimenti tecnici:

- Produrre un elaborato relativo al Piano di Monitoraggio, con particolare riguardo al quarto punto delle osservazioni del Servizio Acque dell'ARPAM prot. n. 45726 del 09.12.2016, ns. prot. n. 114755 del 19.12.2016. Il Piano dovrà comprendere tutte le operazioni previste per mantenere la funzionalità dell'opera nel tempo (es. periodico sfalcio del substrato

**SETTORE IV**  
**Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: via@cert.provincia.ancona.it



erbaceo per evitare tane sulle sponde degli argini, ecc.);

- Chiarire se la configurazione dello sfioratore di emergenza risulta fissa o variabile.

Per le valutazioni circa il Piano di Monitoraggio, si rimanda al successivo paragrafo 4.2 del presente documento istruttorio.

In merito al limitatore di portata in progetto, il tecnico ASTEA chiarisce direttamente in Conferenza che ha carattere fisso.

Con le **integrazioni prot. n. 19959 del 16.03.2017**, il Sindaco di Loreto attesta che “*la manutenzione dell’area, dove verrà realizzato il bacino di laminazione, sarà a carico dell’Ente proprietario della stessa e cioè la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes di Loreto*” (per gli oneri legati alla manutenzione cfr. nota prot. n. 26272 del 11.05.2017).

## 4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 4.1 Sintesi delle caratteristiche del quadro di riferimento ambientale

#### Acque

Nello Studio di Impatto Ambientale il proponente dichiara che *“Sono state ..eseguite indagini storiche, rilievi topografici e dimensionali, l’analisi dello stato attuale, conducendo indagini pluviometriche per la determinazione degli scenari di progetto... ..è stato assunto quale periodo di ritorno di riferimento 200 anni...”*.

Per gli impatti dell’intervento sulla matrice acque si rimanda ai contenuti del paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio.

#### Aria

Nello Studio di Impatto Ambientale il proponente ritiene che *“la tipologia di opera e le modalità di realizzazione non abbiano interferenze significative.... ..è prevedibile che durante il cantiere, per un periodo limitato, il passaggio dei mezzi di trasporto e l’azione dei mezzi meccanici di lavorazione possa produrre polveri, verso cui dovranno essere messe in opera tutte le mitigazioni necessarie a contenere la formazione di pulviscolo... ..In fase di esercizio dell’opera si esclude qualsiasi interferenza con la componente aria...”*.

#### Rumore

Nello Studio di Impatto Ambientale il proponente dichiara che *“La produzione di rumore è conseguente all’utilizzo di mezzi meccanici di trasporto e di movimentazione terra che, come per la componente precedente, è limitata alla realizzazione delle singole attività di progetto. La sorgente rumore è limitata quindi al periodo di esecuzione dei lavori, mentre in fase di esercizio verranno ripristinate le condizioni ante operam”*.

#### Rifiuti e suolo

Nei documenti progettuali il proponente dichiara che *“...l’area ha già una conformazione tale per cui un semplice livellamento delle quote attuali mediante asportazione dello strato superficiale di terreno...consente facilmente il raggiungimento del volume d’invaso prescritto... ..*

*Per realizzare l’argine del bacino di laminazione è stato stimato l’utilizzo di circa 2.704 mc... I materiali di scavo che verranno movimentati complessivamente saranno circa 4.944 mc e possono genericamente suddividersi nelle seguenti categorie:*

#### Terreno scavato:

- terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo pari a circa 2.240 mc.
- terreno limo-argilloso derivante dagli scavi di sbancamento pari a circa 2.704 mc

Terreno riutilizzato pari a circa 4.944 mc”.

*...Attualmente l’area in cui si intende realizzare il bacino di laminazione è utilizzata per la sua totalità ai soli fini agricoli con presenza di colture a rotazione tipo frumento, ecc., mentre una piccola parte che resta adiacente al fosso Fiumarella per tutta la sua lunghezza è incolta e priva di attività; pertanto le terre e rocce da scavo che verranno prodotte saranno prelevate in*



*aree che non sono mai state oggetto di lavorazioni e sede di impianti industriali se non quelle connesse all'attività agricola per lo più non di natura intensiva...*

*Le analisi delle terre ... sono ... già state svolte dalla SEA S.r.l.s. di Tolentino - MC (vedi "Piano di riutilizzo in situ delle terre da scavo)...*

*Relativamente agli inquinanti da ricercare sono stati analizzati tutti i parametri previsti nella tab.1 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e smi...*

*I risultati delle analisi... mostrano l'assenza di contaminazione per la totalità del materiale da scavo previsto da progetto. Le concentrazioni degli analiti ricercati, infatti, non evidenziano superamenti delle CSC tabellari per i siti a destinazione d'uso verde pubblico e privato e residenziale (Cat A).*

*...Sono state pertanto verificate condizioni per il riutilizzo nel sito ai sensi dell'art. 185 c. 1 lett. c) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i... Quindi il materiale escavato, come previsto dal Progetto, verrà integralmente riutilizzato nel sito di produzione...".*

#### **Flora e fauna**

*Nello Studio di Impatto Ambientale il proponente dichiara che "La porzione di terreno incolto è costituito da flora spontanea... Sull'argine, lato destro, del fosso Fiumarella è presente una ricca vegetazione erbacea e arbustiva...*

*Allo stato attuale la comunità faunistica non si presenta con grandi valenze ambientali e di biodiversità, anche se dai sopralluoghi svolti risulta non essere così povera...*

*...nell'area sono pressoché assenti danni da mammiferi (cfr. ungulati) e da avifauna (cfr. corvidi). La caratteristica di questi animali, con un forte impatto sugli argini e sulle sponde, è la loro abitudine di scavare tane profonde e molto articolate nel terreno, favorendo la possibilità di collassamento degli argini e delle rive durante le piene.*

*...si considera come fondamentale azione per una corretta gestione delle opere, che il mantenimento vegetato degli argini, sia solo ed esclusivamente di tipo erbaceo, poiché la mancanza di copertura di alberi e cespugli e quindi di difese, scoraggerà la maggior parte di questi animali, soprattutto volpe, istrice o tasso, dal costruire tane sulle sponde degli argini. Inoltre per mantenere tale tipo di funzionalità sarà importante procedere con un annuale o semestrale sfalcio del substrato erbaceo, in maniera da disincentivare la crescita di specie vegetali superiori (arbusti ed alberi)..."*

*Nella Relazione Paesaggistica il proponente dichiara che "le vasche di espansione non modificano sostanzialmente l'habitat della vegetazione esistente, che deve resistere solo a brevi periodi di sommersione".*

#### **Paesaggio**

*Nello Studio di Impatto Ambientale il proponente dichiara che "Non sono presenti gli elementi tipici del paesaggio agrario come piante sparse di querce, filari e siepi. Permane la vegetazione ripariale a ridosso del corso d'acqua. In generale l'ambiente circostante è fortemente antropizzato, di scarso valore paesaggistico e naturalistico.*

*Nella Relazione Paesaggistica il proponente dichiara che "La zona di realizzazione della vasca di laminazione ...è situata... in una vallecchia racchiusa tra i modesti rilievi di Montorso e Montarice, posta ad Ovest dell'abitato di Porto Recanati (MC) su un'area prevalentemente pianeggiante. Il paesaggio che circonda l'invaso non può però definirsi rurale, data la presenza nelle immediate vicinanze di estese zone urbanizzate nonché importanti infrastrutture (SS16 Adriatica ed Autostrada A14) che la separano nettamente dal*

*paesaggio rurale vero e proprio posto più a monte. Le aree oggetto d'intervento sono attualmente coltivate e tali resteranno a seguito dell'intervento.*

*La costruzione delle arginature che delimitano l'area della cassa sarà effettuata con manufatti in terra reperita "in situ".*

*Le opere idrauliche di regolazione sono posizionate in corrispondenza del corso del fosso Fiumarella e sono realizzate con materiale a basso impatto ambientale (gabbionate, materassi Reno, massi naturali).*

*Il contenimento dell'altezza degli argini non modifica inoltre la qualità della scena visiva che non viene occultata, anche in relazione alla posizione depressa dell'area di invaso.*

*L'inserimento nel paesaggio rurale è quindi assecondato dalla forma planimetrica, dall'altezza degli argini, avendo cura, in generale, di non tagliare le proprietà catastali.*

#### **Impatti sulla popolazione**

*Nello Studio di Impatto Ambientale il proponente dichiara che "Gli effetti...sono relativi...soprattutto alla rumorosità del cantiere, all'emissione delle polveri ed alle limitazioni di accesso alle aree agricole con i mezzi meccanici.*

*Il tipo di opera non prevede altri possibili impatti sull'attività antropica e nel contempo non sono prevedibili effetti o impatti di particolare e/o consistente rilevanza una volta che le stesse siano state realizzate ed entrate in "esercizio"..*

*"...la costruzione delle casse non modifica l'assetto colturale dei terreni che vengono allagati con tempi di ritorno cinquantennali o superiori, con tempi ridotti di permanenza delle acque...".*

## **4.2 Valutazioni in merito al quadro di riferimento ambientale**

In merito alla diverse matrici ambientali interessate, si fanno propri i **contributi istruttori dell'ARPAM**, che si riportano nelle valutazioni di seguito:

- **prot. n. 45726 del 09.12.2016, ns. prot. n. 114755 del 19.12.2016;**
- **prot. n. 13669 del 14.04.2017, ns. prot. n. 24460 del 20.04.2017;**
- **prot. n. 20496 del 07.06.2017, ns. prot. n. 29411 del 08.06.2017.**

### **MATRICE ACQUE**

In sede di **Conferenza di Servizi del 19.12.2016**, è stato richiesto di argomentare riguardo la seguente dichiarazione riportata nel SIA:

*"In merito al miglioramento dello scarico a mare l'Autorità di Bacino della Regione Marche con comunicazione del 31/03/2011 prot. ASTEA n.4966 ha evidenziato l'assoluta necessità, confermata dai numerosi sopralluoghi eseguiti e da quanto descritto nello studio Mediterranea delle Acque, di provvedere con urgenza e in accordo tra gli Enti interessati (Comune di Porto Recanati e Provincia di Macerata ) alla riapertura degli sbocchi a mare dei due tratti intubati, prevedendo anche la conseguente manutenzione periodica dei relativi manufatti".*

Il Sindaco informa in Conferenza che ad oggi *"due degli sbocchi a mare citati nel SIA risultano ancora chiusi e che comunque la loro gestione spetta al Comune di Porto Recanati e*



al Consorzio. Il tecnico ASTEA aggiunge che il fosso Fiumarella a valle non smaltisce oltre certe portate e che il progetto in esame ha anche lo scopo di alleggerire tale tratto”.

In merito al nulla osta da parte dell’Autorità Idraulica, il tecnico ASTEA specifica che “il progetto in esame coincide con il progetto oggetto della nota del Settore VII Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente – Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche - di questa Autorità Provinciale, relativa al recepimento, da parte del progetto definitivo, delle prescrizioni del nulla osta idraulico rilasciato da questo Ente con prot. n. 34404 del 12.04.2011”.

Il Servizio Acque dell’ARPAM, nella nota **prot. n. 45726 del 09.12.2016**, assunta al ns. prot. n. 114755 del 19.12.2016, riporta le seguenti osservazioni:

- “... si ritiene necessario acquisire un crono programma dettagliato delle lavorazioni che saranno effettuate.  
*Inoltre con particolare riferimento alla fase di cantiere dell’opera si chiede di specificare se nell’ambito dell’organizzazione delle strutture di servizio sarà predisposta apposita area di manutenzione/rifornimento dei mezzi di lavorazione, indicando nell’eventualità le misure adottate per evitare qualsiasi impatto ambientale dovuto a tali operazioni.*
- *In considerazione del fatto che il fosso Fiumarella nel tratto terminale sfocia a mare nel territorio del Comune di Porto Recanati, si chiede di indicare tutte le misure che il proponente intende mettere in atto al fine di evitare che l’intorbidimento creato nelle acque del fosso, dovuto alle lavorazioni descritte, possa trasferirsi fino al tratto di costa finale, compromettendone l’utilizzo nel periodo estivo.*
- *...si ritengono necessari approfondimenti relativi agli interventi di collettamento a depurazione delle acque reflue nere della località Costabianca nel Comune di Loreto, ricompresi nel lotto 1 del progetto.*
- *Con riferimento all’aspetto del mantenimento della funzionalità del bacino di laminazione, dal momento che nella documentazione trasmessa non risultano indicazioni in merito alla manutenzione prevista dell’opera, si chiede di produrre un piano particolareggiato degli interventi necessari in termini di tipi di controllo, scadenze, eventuali azioni da apportare per garantire il buon funzionamento dell’invaso almeno in occasione di eventi di piena rilevanti.*
- *Relativamente agli interventi di mitigazione e compensazione che interesseranno la vegetazione riparia del Fosso Fiumarella si prende atto della caratterizzazione della vegetazione riparia semplificata presente nel tratto oggetto dell’intervento ma si suggerisce di progettare le sponde con una pendenza limitata in maniera da ridurre non solo i fenomeni erosivi ma anche di avere una maggiore varietà di specie vegetali nella zona riparia e, più in generale, una maggiore superficie di contatto acqua-vegetazione e di conseguenza un migliore effetto tampone sui nutrienti derivanti dalle acque dilavanti dei terreni circostanti ad uso agricolo. Si consiglia inoltre di prevedere l’inserimento esclusivo di specie autoctone ed ecotipi della flora locale con formazioni mesofile in grado di sopportare fasi di carenza idrica.*
- *In merito alla componente acque sotterranee, si ritiene che non ci siano impatti significativi determinati dalla realizzazione della vasca in progetto dal momento che i terreni su cui verrà realizzata la vasca sono i terreni alluvionali del torrente Fiumarella in*

*cui naturalmente già avviene il fenomeno di ricarica-restituzione delle acque. Pertanto in una eventuale esondazione del fosso stesso, le potenziali acque che si infiltreranno nel sottosuolo andranno a far parte del bacino di alimentazione del torrente stesso.*

- *Visto l'apparente uso promiscuo dell'area (vasca di laminazione/uso agricolo) è necessario definire le azioni di mitigazione relative al contenimento degli impatti sulle acque derivanti dalle attività di coltivazione del fondo”.*

Viste le integrazioni della ditta prot. n. 19959 del 16.03.2017, con **nota prot. n. 13669 del 14.04.2017**, assunta al ns. prot. n. 24460 del 20.04.2017, il Servizio Acque evidenzia quanto segue:

- *“...dal momento che è intenzione della ditta condurre il monitoraggio attraverso il criterio idrologico ‘monte-valle’, e tenuto conto del fatto che l’area di cantiere dell’opera nella parte a monte interessa non solo il fosso Fiumarella ma anche il fosso Lavanderia, si ritiene opportuno prevedere n. 2 stazioni di monitoraggio a monte, una per ciascun corso d’acqua.*

*Inoltre, fermo restando che a maggior tutela ambientale si ritiene più conveniente evitare lo svolgimento delle lavorazioni di cantiere nel periodo balneare, tuttavia qualora non fosse possibile evitare ciò, per ciascun parametro verificato dovrà essere fissato un limite di concentrazione tale da scongiurare che l’eventuale intorbidamento arrivi al mare.*

- ...;
- *Con riferimento all’aspetto del mantenimento della funzionalità del bacino...con particolare riferimento all’intervento di asportazione del materiale sedimentato presente in eccesso all’interno dell’invaso e dei relativi fossi di scolo, non essendo specificato si ritiene opportuno che venga dettagliata la corretta gestione del materiale stesso.*
- ...;
- *Si ribadisce infine quanto precedentemente espresso in merito agli interventi di mitigazione e compensazione che interesseranno la vegetazione riparia del fosso Fiumarella”.*

Riguardo a tali contributi, si rimanda alla prescrizione di cui al paragrafo 5.1 punto 3 del presente documento istruttorio.

Viste le integrazioni della ditta prot. n. 26272 del 11.05.2017, con **nota prot. n. 20496 del 07.06.2017**, assunta al ns. prot. n. 29411 del 08.06.2017, il Servizio Acque “...non rileva osservazioni a quanto indicato dal proponente in merito alle modalità di effettuazione del monitoraggio dei fossi Lavanderia e Bellaluce, nel corso delle lavorazioni di cantiere”.

#### MATRICE ARIA

Il **Servizio Aria dell’ARPAM**, nella **nota prot. n. 45726 del 09.12.2016**, assunta al ns. prot. n. 114755 del 19.12.2016, ritiene che il proponente, durante la fase di cantiere, per limitare la produzione di polveri, debba mettere in atto le azioni di mitigazione indicate al paragrafo 5 punto 4 del presente documento istruttorio. In fase di esercizio dell’opera, il Servizio non ha osservazioni da formulare.

#### MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Il **Servizio Rifiuti/Suolo dell'ARPAM**, nella nota **prot. n. 45726 del 09.12.2016**, assunta al ns. prot. n. 114755 del 19.12.2016, osservava:

*“In merito alle terre e rocce da scavo (4.944 mc) la ditta ha presentato un piano di riutilizzo ai sensi dell’art. 185 del D.Lgs. 152/06 completo di tutti i certificati analitici relativi ai campionamenti eseguiti al fine di controllare l’assenza di contaminazione.*

*...si riportano le seguenti osservazioni:*

- *in merito agli eventuali rifiuti prodotti in fase di cantiere si chiedono chiarimenti riguardo alla loro tipologia, quantità e modalità di stoccaggio riportando anche l’ubicazione delle relative aree di deposito ed i relativi presidi ambientali;*
- *in merito ai regolari ricambi di fluidi meccanici effettuati sulle macchine durante la fase di rifornimento/manutenzione si ritiene che debbano essere fatti su una superficie completamente impermeabilizzata e dotata di un sistema di raccolta dei reflui prodotti”.*

Viste le integrazioni della ditta prot. n. 19959 del 16.03.2017, con **nota prot. n. 13669 del 14.04.2017**, assunta al ns. prot. n. 24460 del 20.04.2017, l’ARPAM Servizio Rifiuti/Suolo non riporta ulteriori osservazioni e prescrive quanto riportato al paragrafo 5 punto 5 del presente documento istruttorio.

**La valutazione relativa all’utilizzo del suolo non contaminato allo stato naturale di cui all’art. 185 del D.Lgs. 152/2006** risulta favorevole. A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5 del presente documento istruttorio.

In merito alla **componente Suolo e Sottosuolo**, il **Settore IV – Area Governo del Territorio – U.O. Vigilanza e Controllo Attività Estrattive** “... ritiene l’opera compatibile per quanto riguarda la componente suolo sottosuolo e acque sotterranee; si raccomanda tuttavia il rispetto delle indicazioni date e delle misure di mitigazione previste dal SIA”.

#### MATRICE RUMORE

Il **Servizio Radiazioni/Rumore dell'ARPAM**, nella nota **prot. n. 45726 del 09.12.2016**, assunta al ns. prot. n. 114755 del 19.12.2016, osserva quanto segue: “...si fa presente che le opere di mitigazione del fosso Fiumarella..., dal punto di vista della matrice rumore, si configurano come attività temporanea assimilabile a quella di cantiere...

*Di conseguenza..., questo Servizio esprime valutazioni favorevoli al progetto in esame”.*

A tal riguardo si rimanda al paragrafo 5 punto 6 del presente documento istruttorio.

#### FLORA, FAUNA E PAESAGGIO

In sede di **Conferenza di Servizi del 19.12.2016**, è stato chiesto di chiarire:

- se siano previste misure di mitigazione e di compensazione delle opere a verde;



- la geometria delle opere, con particolare riferimento a quanto dichiarato negli elaborati: *“Gli argini in terra rinverditi avranno, dove possibile, raggi di curvatura tali da seguire l’andamento del terreno, formando le sinuosità caratteristiche delle colline Marchigiane”*;

L’Arch. Agostinelli, Responsabile del IV Settore del Comune di Loreto, chiarisce direttamente in Conferenza che *“in merito alle mitigazioni, ... non vengono proposti particolari interventi, ...l’area rimarrà un campo con lavorazioni agricole e ... l’argine di sbarramento è previsto rettilineo come da elaborati grafici”*.

Interviene l’Arch. Orciani, dell’Area SIT-PTC, che osserva *“come l’argine abbia caratteri antropici e che la proposta progettuale risulti carente, priva di sezioni ambientali e curve di livello e dotata di scarse foto-simulazioni. Tuttavia l’ufficio ha ritenuto di accelerare la procedura fornendo dei suggerimenti progettuali nella relazione di proposta di autorizzazione alla Soprintendenza”*. L’Architetto consiglia *“un intervento di piantumazione di vegetazione autoctona nell’area di risulta tra l’argine di sbarramento del bacino di laminazione e la futura lottizzazione al fine di scongiurare il rischio di un suo abbandono. A tal riguardo il proponente dovrà produrre apposito elaborato progettuale”*.

Con nota ns. prot. n. 116123 del 22.12.2016 l’Ufficio provvedeva all’inoltro della Relazione tecnica illustrativa redatta dall’**Area Pianificazione e Programmazione Territoriale di Coordinamento e di Settore – SIT** ai sensi dell’art. 146, c. 7 del D.Lgs. 42/2004 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, al fine di acquisirne il parere vincolante di cui al comma 5 del citato articolo. Se ne riportano di seguito alcuni stralci:

*“Il progetto ...non presenta opere di mitigazione, che invece si ritengono necessarie per un migliore inserimento dell’intervento nel contesto paesaggistico-territoriale; tali opere dovranno consistere nella realizzazione di fasce e macchie di vegetazione con andamento non lineare, da collocarsi nell’area tra il nuovo sbarramento perpendicolare al Fosso Fiumarella e le nuove edificazioni ad est dello stesso. Tali macchie di vegetazione dovranno essere realizzate con essenze autoctone analoghe a quelle già presenti in zona.*

*Lo scopo di queste macchie vegetali è quello di mitigare l’andamento rigidamente geometrico del nuovo sbarramento e quello di presidiare un’area di risulta che verrebbe a crearsi tra il nuovo invaso e l’edificato limitrofo, con rischi di abbandono e scarsa manutenzione delle aree relative...*

*...Per quanto riguarda l’Autorizzazione Paesaggistica, si ritiene che l’intervento proposto possa essere conforme con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nel piano paesaggistico, con l’adozione degli opportuni accorgimenti già indicati al cap. 14 della presente relazione (cfr. paragrafo precedente, ndr.)”*.

**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO:**

*Rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica con le seguenti prescrizioni:*

*Realizzazione di fasce e macchie di vegetazione con andamento non lineare, da collocarsi nell’area tra il nuovo sbarramento perpendicolare al Fosso Fiumarella e le recenti edificazioni ad est dello stesso. Tali macchie di vegetazione dovranno essere realizzate con essenze autoctone analoghe a quelle già presenti in zona”*.

Con le **integrazioni prot. n. 19959 del 16.03.2017** il proponente produce apposito elaborato sulle misure di mitigazione e compensazione ambientale relativo alle opere a verde

**SETTORE IV**  
**Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: via@cert.provincia.ancona.it



previste nell'area interclusa tra l'argine di sbarramento del bacino di laminazione e la lottizzazione, adeguando così il progetto alle richieste formulate in Conferenza dei Servizi.

Non essendo pervenuta risposta da parte della Soprintendenza nei tempi previsti dall'art. 146 comma 8 del D.Lgs. 42/2004, **si provvede al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del comma 9 del citato articolo.** A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5 del presente documento istruttorio.

#### **IMPATTI SULLA POPOLAZIONE**

Con nota prot. n. 203612 del 01.12.2016, assunta al ns. prot. n. 110435 del 01.12.2016, l'**ASUR Area Vasta 2** osserva che *“non si ravvisano aspetti di specifica competenza dello scrivente Servizio...Ad ogni buon conto, quale contributo istruttorio, si rappresenta...”* quanto riportato alla prescrizione di cui al paragrafo 5 punto 7 del presente documento istruttorio.

## 5 CONCLUSIONI

### 5.1 Esito dell'istruttoria VIA

La Provincia di Ancona, visti il progetto e le integrazioni prodotte, esprime **giudizio di compatibilità ambientale positivo, comprensivo dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e della valutazione relativa all'utilizzo del suolo non contaminato allo stato naturale di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/06**, con le seguenti prescrizioni e azioni mitigatrici:

1. Il proponente dovrà trasmettere il progetto come licenziato in esito al presente giudizio di compatibilità ambientale all'Autorità Idraulica - Regione Marche – per l'eventuale rilascio di nuovo nulla osta (*cf. paragrafo 1.1*).
2. **Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona - Sede di Ancona** (*cf. paragrafo 2.2*)  
La Ditta Astea Spa, una volta approvato il progetto esecutivo, dovrà presentare a questo Presidio la richiesta per il rilascio della concessione demaniale per le opere che andranno ad occupare l'area di proprietà del Demanio Idrico ai sensi della LR. n. 5/2006.
3. **ARPAM Servizio Acque** (*cf. paragrafo 4.2*)  
Relativamente agli interventi di mitigazione e compensazione che interesseranno la vegetazione riparia del Fosso Fiumarella, progettare le sponde con una pendenza limitata in maniera da ridurre non solo i fenomeni erosivi ma anche da avere una maggiore varietà di specie vegetali nella zona riparia e, più in generale, una maggiore superficie di contatto acqua-vegetazione e di conseguenza un migliore effetto tampone sui nutrienti derivanti dalle acque dilavanti dei terreni circostanti ad uso agricolo. Prevedere inoltre l'inserimento esclusivo di specie autoctone ed ecotipi della flora locale con formazioni mesofile in grado di sopportare fasi di carenza idrica.
4. **ARPAM Servizio Aria** (*cf. paragrafo 4.2*)  
Il proponente, durante la fase di cantiere, per limitare la produzione di polveri, dovrà mettere in atto le seguenti azioni di mitigazione:
  1. Le aree interessate da lavorazioni che generano polveri, i cumuli di materiale e le strade del cantiere devono essere irrorate intensificando tale intervento nei periodi di massima attività anemologica o di siccità con sistemi di annaffiatura;
  2. Processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
  3. Le aree esposte al vento e quelle vicine ai recettori sensibili devono essere protette con sistemi idonei al contenimento delle polveri;
  4. Proteggere i punti di raduno e realizzarli in aree lontane dai recettori sensibili;

5. Impianto di pulizia delle ruote e della scocca dei mezzi all'uscita delle aree di cantiere;
6. Fermata dei lavori in condizioni anemologiche sfavorevoli;
7. Adozione di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti;
8. Velocità dei mezzi moderata all'interno delle zone di lavorazione;
9. I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere adeguati alle normative europee in fatto di emissioni, preferendo veicoli a basso fattore di emissione (Euro III, IV e V).

5. **ARPAM Servizio Rifiuti/Suolo** (*cfr. paragrafo 4.2*)

L'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti deve avere la capacità volumetrica sufficiente a contenere tutti i rifiuti eventualmente prodotti e il bacino di contenimento deve rispettare le norme tecniche del DM 5/2/98.

6. **ARPAM Servizio Radiazioni/Rumore** (*cfr. paragrafo 4.2*)

Le opere di mitigazione del fosso Fiumarella, dal punto di vista della matrice rumore, si configurano come attività temporanea assimilabile a quella di cantiere.

Per quanto riguarda l'attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della Legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibero della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. La ditta che realizzerà l'opera dovrà comunque fare ricorso a modalità operative di gestione del cantiere stesso, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.

7. **ASUR Area Vasta 2** (*cfr. paragrafo 4.2*)

- Adottare tutte le azioni progettuali idonee a risolvere le criticità per l'abitato di Porto Recanati e zone limitrofe descritte a pag. 3 della Sintesi non tecnica VIA del 06/2016;
- Salvaguardare la qualità delle acque di balneazione;
- Eseguire eventuali interventi di disinfestazione del bacino di laminazione per il prevedibile sviluppo di zanzare causato dal ristagno delle acque.

## 6 ELENCO ELABORATI

### **Deposito - Prot. n. 60339 del 28.06.2016:**

- D1 - Relazione generale;
- D2 - Relazioni tecniche specialistiche – Calcoli;
- D4 - Relazione geologica;
- D5 - Computo metrico estimativo;
- D6 - Computo oneri sicurezza;
- D7 – Piano particellare;
- G01 – Corografia;
- G03 – Stato attuale bacino;
- G04 – Progetto bacino;
- G07-1 – Profili bacino;
- G07-2 – Profili bacino;
- G09 – Sezioni argine bacino;
- G10 – Particolari bacino;
- G11 – Stato attuale attraversamenti fluviali;
- G12 – Progetto attraversamenti fluviali;
- G13 – Planimetria catastale;
- Piano di riutilizzo in situ delle terre da scavo;
- Indagine botanico-vegetazionale;
- Studio di Impatto Ambientale;
- Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non tecnica.

### **Integrazioni - Prot. n. 68702 del 26.07.2016:**

- ~~Relazione Paesaggistica~~ (superata);
- ~~Dichiarazione sostitutiva di certificazione – titolo ad intervenire~~ (superata).

### **Integrazioni - Prot. n. 93182 del 12.10.2016:**

- Relazione Paesaggistica – scheda di tipo C;
- Allegato 1 – Inquadramento: corografia / aerofotogrammetria (base CTR regionale);
- Allegato 2 – Mappa catastale;
- Allegato 3 – Stralcio di PRG – Ambiti tutela PPAR;
- Allegato 4 – Inquadramento: corografia / aerofotogrammetria (base CTR regionale);
- Allegato 5 – Planimetria dell'area con sovrapposizione progetto;
- Allegato 6 – Sezioni del terreno di progetto (scavi e riporti);
- Allegato 7 – Fotorendering ante e post operam;
- Piano Particellare;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione – titolo ad intervenire;

**SETTORE IV**  
**Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: via@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

***Integrazioni - Prot. n. 19959 del 16.03.2017:***

- *1- Piano Monitoraggio Ambientale;*
- *2- Titolo di disponibilità delle aree;*
- *3- Cronoprogramma dei lavori;*
- *5- Dichiarazione Sindaco di Loreto relativa agli adempimenti ambientali, demaniali e di manutenzione dell'opera;*
- *6- Misure di mitigazione e compensazione ambientale.*

***Integrazioni - Prot. n. 22688 del 05.04.2017:***

- *Planimetria di progetto quotata.*

***Integrazioni - Prot. n. 26272 del 11.05.2017:***

- *Integrazioni alle osservazioni ARPAM.*